

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

12/000 04244

ITA:

SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA, ROMA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: **ROMA Roma**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Magazzini, sala V**INV. **936**OGGETTO: **Urna funeraria**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Ostia antica (F.149.II.N.O.)**DATI DI SCAVO: **29-I-1938. Decumano.**
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **Età antonina**

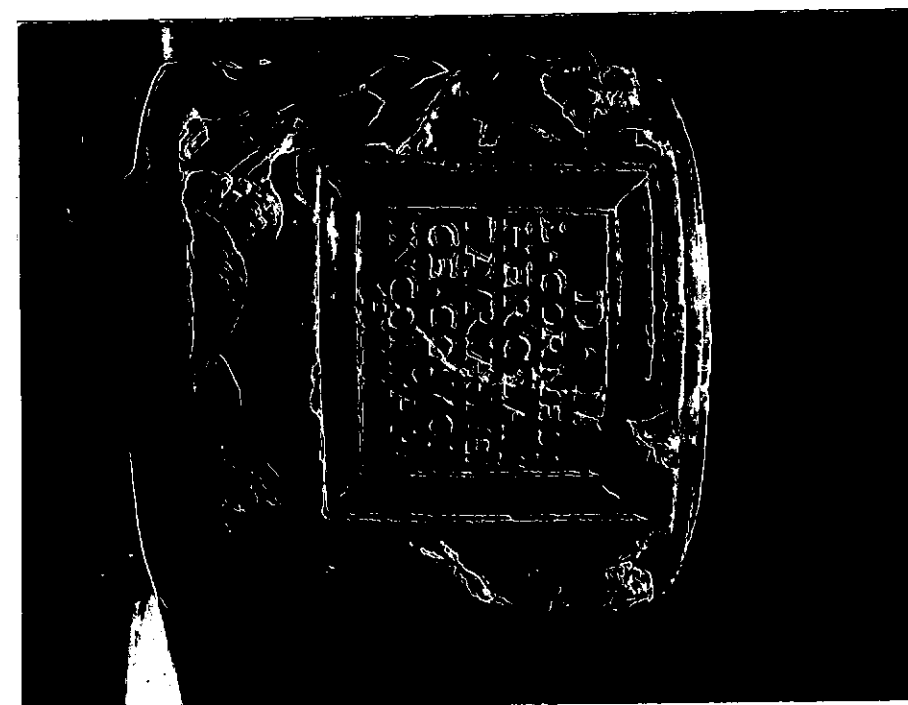
ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: **Marmo italico**MISURE: **Alt.cm.34, diam.cm.31, circonf.cm.109**STATO DI CONSERVAZIONE: **Il pezzo, ricomposto di due frammenti, manca di una larga porzione comprensiva di tutta la veduta posteriore e di parte delle vedute laterali; mancano, inoltre, alcuni frammenti della cornice che circonda**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **la tabella.**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato**

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: **Urna cilindrica, con alto zoccolo ma priva di cornice superiore: in fronte, due eroti del tipo descritto alla scheda 12/000 04219, sorreggono la tabella dell'iscrizione, riquadrata esternamente da un listello, internamente da una cornice modanata: D(is) M(anibus) / L(uci) Corneli / Herculani / Tauria Nei/ce coiugi / incomparabili. Sotto alla tabella, due cornucopie incrociate; in corrispondenza delle vedute laterali, una faretra, motivo che può riferirsi al simbolismo astrale come attributo di Apollo e di Artemide (cfr. F.Cumont, "Recherches sur le symbolisme funéraire des Romains", Paris, 1966, ried., pag.318 e 339). La superficie restante è ricoperta da larghe strigilature. A destra, rimane visibile uno degli incavi per**

NEG. **C.1889-1890**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: *San. 375*

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Luca Bianchi*

DATA: *31-12-1974*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F. lo FAUSTO ZEVI

ALLEGATI: *1*

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/000 04244	ITA:	SOPRINTENDENZA ANTICHITA' OSTIA ANTICA	INV. 936
	ALLEGATO N.1.....			

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

le grappe che fissavano il coperchio alla cassa. Lo schema decorativo, del resto banalissimo, è ricorrente anche come ornamentazione di urne cilindriche (per alcuni cenni sulla tipologia della serie, cfr. M.Gutschow, in "RM", 1931, pag.117). Degne di nota sono le due cornucopie incrociate, che già compaiono su un cinerario di Pianabella, databile alla prima metà del I secolo, ma inserendosi in un fregio di elementi diversi e liberamente associati (cfr.R.Calza, in "Not.d.Sc.", 1972, pag.480 sgg.); qui la collocazione del motivo, isolato sotto alla tabella, preannuncia soluzioni tipiche dei sarcofagi del III secolo (i due eroti che sorreggono lateralmente il clipeo o la tabella, e le cornucopie incrociate di sostegno: cfr.un partito decorativo identico a quello qui descritto su un sarcofago edito da M.C. Hanfmann, "The Season Sarcophagus in Dumbarton Oaks", Cambridge Mass., 1951, fig.29). Sotto il profilo qualitativo il lavoro non presenta pregi particolari; i nudi, appena sbazzati sfaccettando sommariamente la pietra, mancano quasi del tutto di dettagli interni, salvo le solite pieghe cutanee rese con larghi intacchi sulle gambe e sul ventre. L'erote di destra risulta abbastanza corretto nei rapporti di proporzioni, almeno a paragone dell'altro, che ha la gamba di scarico assurdamente rigonfia. I volti conservano una sagoma ovalessante, e tratti giovanili; inoltre, nel disegno obliquo delle orbite si riconosce la stessa sensibilità per i valori patetici notata alla scheda 12/000 04243. La pupilla, quasi del tutto scomparsa, era espressa plasticamente. Il rilievo è alto, ma non distaccato, le figure hanno un carattere classicistico. Un inquadramento cronologico ad età antonina, in base ai caratteri stilistici, appare quindi plausibile.